

LIBRERIA FELTRINELLI. Incontri con l'autore

# Luigi Farrauto l'avventura via da Baghdad

Un racconto fitto di vicende  
«curiose come il mondo»

Piera Maculotti

Alla Libreria Feltrinelli di corso Zanardelli riprendono, dopo la pausa estiva, gli appuntamenti con l'autore. Stasera alle ore 18 - su invito dell'associazione culturale Gruppo 2009 ([www.gruppo2009.it](http://www.gruppo2009.it)) - sarà presente il giovane Luigi Farrauto con il nuovo romanzo «Senza passare per Baghdad» dell'editrice **Voland** (pp.198, 13 euro). Una storia ricca di passioni - per i viaggi, per l'avventura, per la fotografia - che l'autore ha scritto tra Damasco, Milano, Amsterdam e Boston.

Si tratta di un racconto fitto di intrecci e di vicende «curiose e stravaganti come il mon-

do», per citare le parole scelte a conclusione della movimentata avventura. A viverla - e a raccontarla - due differenti voci, quelle di due amici diversissimi tra loro.

**ALEX AMA** la sua città, Milano, e non se ne staccerebbe mai. Sedentario, pigro, perfezionista - da bravo «eremita della camera oscura» - è tutto preso dai suoi lenti ritmi e riti fotografici; e poi ha paura di volare e odia viaggiare. Jari, invece, animato dalla stessa passione per gli scatti, è un fotoreporter irrequieto, è un giramondo idealista, entusiasta. Precisione e rigore l'uno; dinamismo e incoscienza l'altro. Opposti, come il bianco e il nero.

Jari, in perenne partenza, col suo colorato, compulsivo cliccare digitale «travolge di im-

magini i paesi che visita», sempre pronto ad afferrare l'attimo (e ri-abbracciare Lei...); mentre l'amico, dentro la grigia gabbia milanese, ha finalmente qualche soddisfazione: chissà che il futuro non sia nelle sue mani!

Perché Alex è un «manista»: nella società dell'immagine, l'immagine delle sue mani - belle, eleganti, espressive - è

apprezzata dalla pubblicità: la sua passione potrebbe diventare una lucrosa professione.

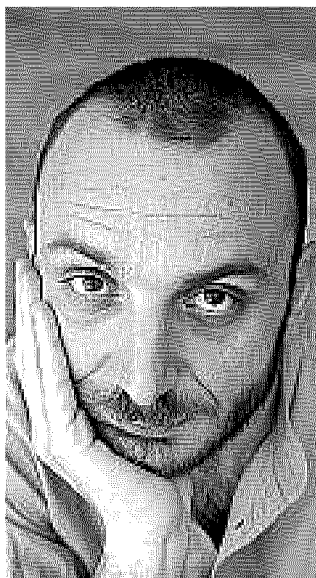
Ma a volte i sogni cadono, i bisogni cambiano, si tentano altre vie. Magari nuove e lontane. Amman, Petra, Aleppo; Beirut o Istanbul ma soprattutto i suq della più antica città del mondo, Damasco: il romanzo spazia tra itinerari stra-

ni e voli e treni, taxi e autobus (verso luoghi ben indicati sulle mappe del libro), tra incontri, sorprese e storie, anche amorose, che i due protagonisti-antagonisti raccontano, ciascuno a suo modo.

Mentre l'efficace, veloce scrittura di Luigi Farrauto ci ricorda che la vita - anche «Senza passare per Baghdad» - è un viaggio davvero intricato e variopinto.

Trent'anni, laureato al Politecnico di Milano con una tesi sulla segnaletica per la città vecchia di Damasco, la sua passione per il viaggio è al centro di tutto. Vive ad Amsterdam, lavora per il progetto di segnaletica ad Abu Dhabi, studia a Boston. Nel suo racconto c'è tutta la passione per il viaggio e per la conoscenza. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Farrauto

